Cornale Germano TORNITURA METALLI

PROVINCIA

provincia@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294265 - 210 - Fax 030.2294229

Cornale Germano TORNITURA METALLI

IL CASO. Le limitazioni al passaggio dei mezzi pesanti stanno creando disagi in tutta la provincia

Ponti e viadotti a rischio mandano in tilt il traffico

Tir in manovra lungo l'Oglio e Palazzolo va in apnea Sulzano assediato dai camion dirottati sulla litoranea Prosegue la campagna di controlli dell'Università

Cinzia Reboni
Giancarlo Chiari

Il censimento dello stato di salute dei 460 cavalcavia che attraversano la rete stradale «governata» dalla Provincia procede, ma le limitazioni al traffico pesante imposte sulle infrastrutture che non hanno passato l'esame di idoneità, crea disagi e problemi. Emblematico il caso di Sulzano, invaso dai Tir dopo l'entrata in vigore del divieto di transito ai camion che superano le 30 tonnellate sul ponte in via Tesolo, lungo la superstrada 510, a nord del viadotto Mesagolo. Il traffico pesante viene dirottato sulla litoranea che passa da Marone, Sale Marasino e appunto Sulzano. L'aumento del traffico e dello smog sta creando insofferenza tra i residenti. Le polveri sottili sono al top e aumentano i rischi per chi pedala in sella a una bicicletta o passeggia. Nella strettoia di via Cesare Battisti, al passaggio dei Tir vibrano i muri e i vetri delle case.

IN APNEA ANCHE la viabilità dell'Ovest Bresciano. La causa? Il ponte sull'Oglio lungo la sp 573 a Palazzolo è off limits per i mezzi di stazza superiore a 25 tonnellate. Sull'attraversamento passano solo auto e bus scolastici. I mezzi pesanti devono compiere percorsi alternativi tortuosi. Ad accentuare le difficoltà il posizionamento dei cartelli posti su una sponda a pochi metri dall'innesto per la strada per Pontoglio e sull'altra vicino al raccordo del rondò di Palosco. I Tir sono costretti a manovre complesse per tornare sui propri passi. Antonio Bazzani, consigliere provinciale con delega alle strade, spiega che il provvedimento era inevitabile dopo i distacchi di pezzi di materiale dal ponte in cemento armato con sette campate di 21 metri, aperto nel 1964.

«La struttura è deteriorata e necessita di interventi - spiega Bazzani -. È stata avviata la progettazione dell'intervento di rinforzo per accelerare i tempi. Da quanto emerso, l'intervento dovrà includere non solo il ripristino della resistenza delle travi e dei ripartitori sollecitati da un progressivo aumento del traffico. Andranno rifatti anche appoggi, giunti e sistema di smaltimento delle acque, e poi andrà programmato un nuovo collaudo, con prove di carico adeguate». Non saranno dunque brevi i tempi di ripristino del ponte al servizio del traffico che gravita attorno alle due aree industriali. La Provincia tra l'altro deve affrontare l'emergenza in un clima di austerità, «il peggior nemico della sicurezza», afferma Bazzani.

IL BROLETTO ha trovato comunque una soluzione innovativa stringendo una collaborazione con l'Università di Brescia per elaborare una «carta d'identità» di tutti i ponti e i viadotti. Il Dicatam, il dipartimento di Ingegneria civile, architettura e territorio, ambiente e matematica, ha esaminato finora 170 manufatti, e il lavoro proseguirà fino al controllo totale delle infrastrutture. Si tratta di una partnership strategica che si candida a diventare un modello nazionale. Le strutture bresciane iniziano peraltro a risentire dell'età, visto che la maggioranza galleggia attorno al mezzo secolo di vita. Contestualmente al monitoraggio viene avviata la messa in sicurezza dei ponti a rischio. Si tratta di restyling complessi, come quello in corso sull'attraversamento sul fiume Mella, lungo la provinciale 19.

Già riaperti i due viadotti di Castegnato, nella zona del Gandovere, e di Pisogne, in frazione Toline, che hanno richiesto opere di consolidamento. Dall'inizio dell'anno il Broletto ha investito oltre un milione e mezzo nel risanamento dei viadotti. L'operazione ponti sicuri sta penalizzando anche gli autotrasportatori, come sottolinea il presidente della Fai Brescia, Sergio Piardi. «Ci atteniamo agli itinerari indicati e rispettiamo scrupolosamente i divieti, anche se questo comporta sacrifici per districarci tra rotatorie e strettoie che limitano il fluire del traffico, con un notevole allungamento del percorso e dei tempi di percorrenza. Siamo consapevoli che la sicurezza merita ogni sacrificio - conclude Piardi -, ma ci auguriamo che la situazione possa ritornare alla normalità il prima possibile». •

I controlli sui camion della Polizia provinciale lungo la sp 510

> **La struttura lungo l'Ogliese richiede opere di manutenzione molto complesse**
> ANTONIO BAZZANI
> CONSIGLIERE PROVINCIALE

> **La situazione sta penalizzando gli autotrasportatori che però rispettano tutte le prescrizioni**
> SERGIO PIARDI
> PRESIDENTE DELLA FAI BRESCIA

La mappa

Motivazioni
- MANUFATTO DANNEGGIATO
- DEGRADO
- CORROSIONE
- PROBLEMI STRUTTURALI
- PROVE DIAGNOSTICHE
- ALTRO

CIVIDATE CAMUNO
sp Bs 345 delle Tre Valli
ponte sulla pista ciclabile e fiume Oglio
Divieto: **100 ton.**

BRESCIA
Sp 11 tangenziale Sud
sovrappasso in prossimità casello Brescia Centro
Divieto: **45 ton.**

CONCESIO
Sp 19 Concesio-Ospitaletto-Capriano
sovrappasso fiume Mella e via Aldo Moro
Divieto: **42 ton.**
Limite: **50 km/h**

ISEO-SULZANO SALE MARASINO-MARONE
Sp Bs 510 quater
sovrappasso strada comunale di via Tesolo
Divieto: **30 ton.**

PALAZZOLO
Sp 573 Ogliese
ponte sul fiume Oglio
Divieto: **25 ton.**

SAN GERVASIO
Sp 11 Orzinuovi-Acquafredda
cavalcavia autostradale A21
Divieto: **40 ton.**
Limite: **30 km/h**

VEROLANUOVA
Ponte sulla sp 11 Orzinuovi-Acquafredda
Divieto: **40 ton.**

PONTEVICO-ALFIANELLO
Sp 64 Borgo San Giacomo-Gambara
cavalcavia autostradale A21
Divieto: **40 ton.**
Limite: **30-50 km/h**

MANERBIO*
Sp 668 Lenese
ponte al km 31+100 sovrappasso sp 33
Divieto: **45 ton.**

MANERBIO
Sp 45 bis Gardesana occidentale
sovrappasso strada della Osciana
Divieto: **45 ton.**

BASSANO BRESCIANO
Sp 45 bis Gardesana occidentale
sovrappasso via Galanti
Divieto: **45 ton.**

MANERBA
Sp 572 diSalò
antico ponte ad arco ampliato con struttura di cemento armato che sovrappassa il Rio d'Avigo
Divieto: **44 ton.**

DESENZANO
Sp 13 dei Colli Storici
cavalcaferrovia sulla linea Milano-Venezia
Divieto: **25 ton.**

GOTTOLENGO
Sp VIII Leno-Fiesse
ponte sulla seriola Gambara
Divieto: **30 ton.**

* proroga ordinanza del 5/10/2017 perchè non sono state completate le opere previste per la messa in sicurezza

P&G/B

Nella Bassa

Bassano, cadono calcinacci Ancora «isolata» Offlaga

Nella lista dei ponti «sorvegliati speciali» c'è anche il viadotto sulla sp 45 bis di Bassano vietato al transito dei mezzi eccezionali.

UNA MISURA che non ha migliorato certo le condizioni della struttura: l'erosione provocata da umidità, pioggia e gelate lascia intravedere sotto la campata lo «scheletro» dell'armatura del cemento. E in diverse occasioni si è registrato il distacco di calcinacci, caduti sulla strada per il cimitero. Il mese scorso la Provincia ha effettuato un sopralluogo tecnico per accertarsi della tenuta: sotto il manufatto passano molte persone in bicicletta o a piedi, una circostanza che amplifica i potenziali rischi. Il divieto di transito ai carichi eccezionali ha avuto tra l'altro effetti collaterali negativi.«Quei mezzi ora passano per via Mazzini, il tratto urbano della ex provinciale, rovinando l'asfalto», osserva il sindaco Giovanni Paolo Seniga.

NON SONO INVECE legati a problemi strutturali, ma ad un incidente, i disagi che stanno affrontando da due mesi gli abitanti di Offlaga costretti ad effettuare una gimcana attraverso la frazione di Cignano per raggiungere Manerbio, sede di scuole, uffici comprensoriali e ospedale.

Si stanno allungando infatti i lavori di sistemazione del viadotto della sp 33, lungo la provinciale 668 Lenese, gravemente danneggiato dall'impatto con un rimorchio di un trattore. Dopo una serie di proroghe, la riapertura è fissata per domani. A peggiorare la situazione i comportamenti imprudenti degli automobilisti che per accorciare i tempi si immettono sulla 668 anziché accedere alle rotatorie della provinciale.

Il preoccupante aspetto del ponte lungo la 45 bis a Bassano Bresciano